

# Gli auguri di Coletta: «Un anno migliore per chi è senza lavoro»

► Il sindaco diffonde il tradizionale messaggio di chiusura facendo riferimento anche all'azienda speciale "Abc"

## LA LETTERA

«Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni». Cita Eleanor Roosevelt il primo cittadino di Latina, Damiano Coletta, nei suoi auguri alla cittadinanza per il nuovo anno. La frase della first lady degli Stati Uniti dal 1933 al 1945, come moglie di Franklin Delano Roosevelt e poi presidente della commissione per i diritti umani, chiude la nota in cui il primo cittadino del capoluogo pontino si rivolge a ogni categoria, in maniera connessa con la realtà cittadina.

L'esordio è «Che sia un anno migliore per...» seguito, capoverso per capoverso, dalla categoria: «Tutti coloro che in questo momento sono senza lavoro. La dignità del lavoro è un diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione ed è un elemento fondamentale per la realizzazione dell'identità della persona»; appare un primo cittadino decisamente volto al sociale: seguono infatti, «tutti i lavoratori, affinché continuino a trovare energie e risorse per loro stessi e per i loro familiari. Tutti i sindacati nel loro ruolo di tutela delle condizioni dei lavoratori e nel loro impegno per lo sviluppo del nostro territorio».

Coletta non poteva certo tralasciare «tutti i lavoratori di Abc cui va il mio grazie per quanto fatto ed il mio in bocca al lupo per la nuova esperienza che sta per iniziare», in un momento delicatissimo di chiusura dell'esperienza di Latina Ambiente. Ci sono poi anche «tutti coloro che fanno impresa affinché possano trovare risorse e idee con il supporto dell'amministrazione per

lo sviluppo dell'economia del nostro territorio». Ci sono auguri e ringraziamenti per Forze dell'Ordine, terzo settore, insegnanti, «professioni sanitarie, in particolare del pronto soccorso, affinché siano migliorate le condizioni in cui si trovano a operare», un chiaro riferimento alla situazione del Goretti. C'è anche un'auto-critica, nell'augurio a «tutti gli sportivi e i loro dirigenti affinché siano migliorate le condizioni degli impianti in cui svolgono le loro attività», situazione che in parte dipende dall'amministrazione. Non dimentica poi «anziani, migranti, persone fragili, affinché trovino sempre inclusione solidaria e assistenza da parte di nostri cittadini»; si rivolge a

«tutti i dipendenti della nostra amministrazione affinché trovino, con il nostro supporto, determinazione, serenità e sicurezza nello svolgimento del loro compito», e anche a «tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, affinché, nel rispetto della dialettica politica, possano lavorare insieme per il cambiamento e la crescita del nostro territorio».

E non dimentica una frecciata a «tutti i giornalisti, affinché mantengano sempre la loro autonomia e la loro indipendenza di pensiero e di critica nel delicato compito di rendere informata e consapevole la nostra comunità».

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Damiano Coletta

## Fondi

### Infermieri aggrediti in ospedale

Ennesima aggressione all'ospedale "San Giovanni di Dio". A darne notizia è il sindacato Funzione Pubblica-Cgil che ha espresso solidarietà alle vittime, un gruppo di infermieri del reparto di cardiologia finiti lo scorso 28 dicembre al pronto soccorso con una prognosi di cinque giorni. A scatenare il diverbio, per sedare il quale è stato necessario l'intervento dei carabinieri della tenenza di Fondi, una serie di disservizi dovuti alla carenza di personale. «Ancora una volta - è stato il commento del segretario generale del sindacato per le province di Latina e Frosinone Giancarlo Cenciarelli - ci troviamo a denunciare episodi di violenza verso gli operatori del Servizio Sanitario Pubblico che, malgrado le carenze di organico e pur svolgendo con estrema professionalità il loro compito, diventano il parafulmine delle carenze strutturali del servizio. Auspichiamo che la ASL si associ alla condanna di questi episodi ma auspichiamo soprattutto una soluzione ai problemi strutturali».

## Fondi, parla De Meo: «Tanti lavori ultimati»

Una lunghissima rassegna di cose fatte ma anche tanti propositi per il 2018: a parlare, come sempre alla fine del mese di dicembre, è il sindaco di Fondi Salvatore De Meo che nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno ha stilato un dettagliato bilancio. Dai servizi sociali, all'ambiente, dall'urbanistica alle attività produttive, il primo cittadino ha parlato un po' di tutto ma è sul tema dei lavori pubblici che sono emerse le novità più interessanti.

«Tanto per cominciare - ha annunciato De Meo - sono lieto di comunicare che a breve l'istituto Alfredo Aspri avrà finalmente una nuova palestra ma le buone notizie



NUOVA PALESTRA PER L'ISTITUTO ALFREDO ASPRI PARCHEGGIO ALLO STADIO E TEATRO

non riguardano soltanto gli studenti perché sarà realizzato un campo da basket utilizzabile anche dagli esterni». Il primo cittadino ha poi comunicato anche l'imminente ultimazione dei lavori di rifacimento dei marciapiedi in via Arnale Rosso con tanto di banchina per i bus, del parcheggio antistante lo stadio e, soprattutto, del Teatro Comunale. «Salvo imprevisti - ha assicurato De Meo - entro la fine del 2018 la struttura sarà definitivamente completata. Nel programma triennale delle opere pubbliche è stata inoltre inserita la riqualificazione di una parte del piazzale di via Mola di Santa Maria che,

essendo grande oltre 12mila metri quadrati, non poteva essere sistemato nella sua totalità». Dopo dieci anni potrebbe dunque vedere finalmente la luce una delle opere più contestate in città assieme all'annesso parcheggio sterrato che tanti disagi provoca quotidianamente alle scuole e agli avventori del mercato domenicale. «Sono sicuro che quando sarà completato - ha aggiunto De Meo - al pari della piazza, o della Casa Comunale, anche i detrattori sapranno apprezzare l'utilità e l'unicità di questa grande opera». Tra i motivi di orgoglio del primo cittadino anche la raccolta porta a porta che, in poco più di un anno, ha visto Fondi

superare le città limitrofe di pari grandezza. «Sono lieto di annunciare che il prossimo anno le tariffe non subiranno alcun aumento - ha proseguito il sindaco - questo grazie anche all'individuazione di un grande numero di evasori. Ora che la soglia del 65% di differenziazione è largamente superata e che i cittadini hanno acquisito una vera e propria cultura del rifiuto, in futuro potranno anche essere riattivate le isole ecologiche oggi aperte solo ai commercianti». De Meo ha infine ribadito di non volersi candidare alle imminenti elezioni regionali.

Ba. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Procaccini: «Il 2018 segnerà l'uscita dal dissesto finanziario»

### TERRACINA

Se a Terracina il 2017 è stato l'anno della tragedia del maggiore Gabriele Orlandi durante l'Air Show, della tromba d'aria devastante dello scorso novembre che ha messo in ginocchio numerose aziende nella zona di Borgo Hermada e dell'emergenza degli incendi estivi, il 2018 sarà quello dell'uscita anche formale dal dissesto, di importanti manovre di accorpamento degli uffici comunali e dei lavori per recuperare la funzionalità del teatro romano. Ne è sicuro il sindaco Nicola Procaccini che nella tradizionale conferenza stampa di fine anno ha tracciato un bilancio di ciò che è stato con gli immancabili buoni propositi per il 2018. Il sindaco ha annunciato che le aziende agricole colpite dalla recente tromba d'aria avranno delle agevolazioni nel pagamento della Tari. Sul fronte degli incendi, il Comune sta lavorando alla redazione del Piano di Gestione Forestale, essenziale per contrastare i roghi e per chiedere dei finanziamenti ad hoc. Il 24 settembre 2018, infine, sarà dedicato un luogo alla memoria del maggiore Orlandi, un monumento al quale contribuirà anche il reparto speciale dell'Aeronautica militare di

cui faceva parte il pilota tragicamente scomparso nel mare di Terracina. Tra le priorità dell'anno nuovo ci sarà la sicurezza delle strade con importanti lavori di rifacimento e manutenzione anche grazie ai proventi delle multe, soprattutto del tutor in galleria.

«Siamo giunti alla conclusione anche formale del percorso di uscita dal dissesto con la relazione finale della Osl - ha dichiarato il primo cittadino - e non sarà una chiusura indolore». Procaccini si riferisce a quei creditori che non hanno voluto o non hanno potuto accettare la transazione e che sicuramente batteranno cassa. Secondo un dato fornito dalla Osl lo scorso ottobre, ci sarebbe ancora una massa passiva di circa 14 milioni di euro da smaltire.



Nicola Procaccini

compensata da una attiva di circa 10 milioni per accantonamenti fatti durante gli anni: «Resta un gap di circa 4 milioni di euro, non è poco ma se consideriamo che siamo partiti dai 110 milioni di euro di debiti del 2011 e siamo arrivati ai nemmeno 4 del 2017, questo deve renderci tutti orgogliosi». Il 2018 sarà l'anno in cui il Comune di Terracina tornerà ad assumere personale, passato da 276 dipendenti nel 2010 ai 199 di oggi, e si prevedono 9 assunzioni a tempo indeterminato. «Ci sarà una rivoluzione degli spazi accorpando in tre soli edifici gli uffici sparsi in città»: a Calcatore si sposteranno l'Urbanistica e le Attività Produttive; nell'ex tribunale il Dipartimento finanziario e l'Anagrafe; la Presidenza del Consiglio lascerà Palazzo Tescola e occuperà i locali dell'attuale Anagrafe nel palazzo comunale dove resteranno i Dipartimenti dei Lavori Pubblici, Trasporto e Patrimonio. Il settore Turismo e Cultura lascerà Palazzo Braschi che si avvia a diventare un Polo culturale. Per la prossima estate dovrebbe diventare realtà uno degli ascensori per il centro storico e si indicherà la gara per i lavori del teatro. Esattamente tra un anno si saprà quanto di tutto questo è rimasto soltanto un buon proposito.

Rita Recchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stefanelli illustra i risultati raggiunti: «Abbiamo investito 3,7 milioni di euro»

### MINTURNO

Quasi dieci milioni di euro per progetti e lavori che hanno visto la luce quest'anno o la vedranno nel 2018.

È la sintesi dei risultati che il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, ha elencato ieri mattina in un incontro pubblico per chiudere il 2017. Un lungo rendiconto del lavoro svolto dalla sua amministrazione comunale «fatto di programmazione, progettualità, relazioni politiche ed istituzionali». Queste ultime testimoniate proprio dalla presenza al tavolo del senatore Claudio Moscardelli e del segretario provinciale del Pd, Salvatore La Penna.

Il primo cittadino ha sciorinato cifre e interventi. Ammontano a 3 milioni e 700mila euro i finanziamenti che l'amministrazione è riuscita ad ottenere grazie ai progetti presentati e approvati dalla Regione Lazio e dal Governo centrale. Si tratta di soldi che favoriranno i lavori pubblici, come il completamento dell'impianto di fognatura di Via Ponte Garigliano, manutenzione delle strade, sicurezza, fino agli eventi culturali.

Nel 2018 il Comune di Minturno sarà un grande cantiere per

gli interventi di asfaltatura, di miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica, di completamento dei marciapiedi lungo la Via Appia, che unirà il tratto pedonale da Scauri alta fino al Garigliano. A questi finanziamenti esterni si aggiungono anche altri 3 milioni di investimenti prelevati dal bilancio comunale per lavori già in corso di affidamento. E a questi si aggiungeranno anche 800mila euro per il rifacimento del lungomare, allo stato assegnati ma ancora non sbloccati.

«Ci accusano di non fare nulla ma alle parole preferiamo rispondere con i fatti e questi sono numeri reali: dicono che siamo un'amministrazione che lavora», ha dichiarato Stefanelli, il quale ha ricordato anche



Gerardo Stefanelli con Moscardelli e La Penna

i 2 milioni ottenuti per la crisi idrica a carico del fondo nazionale per l'emergenza. Il primo cittadino ha continuato ricordando anche che sono stati garantiti servizi scolastici, scuolabus, assistenza domiciliare, nonostante la situazione drammatica del bilancio. A questo proposito ammontano a circa 3 milioni e mezzo i debiti fuori bilancio.

Il sindaco ha parlato anche del piano di riequilibrio finanziario per il quale recentemente la Corte dei Conti ha richiesto nuova documentazione a completezza dell'istruttoria, in merito a carenze di tipo tecnico-contabile, alle quali viene dato il termine di 30 giorni al Comune di Minturno per le dovute e necessarie integrazioni. Sotto accusa sono, in particolare, i rendiconti degli anni 2014 e 2015, quando era in carica il sindaco Paolo Graziano, poi caduto proprio sul bilancio nell'agosto 2015, in quanto risultato «passività non contabilizzate derivanti dall'acquisto di beni e servizi in diffamità delle regole». Infine, Stefanelli ha ribadito che non si candiderà alle prossime elezioni regionali perché «sono sindaco di questa città e voglio finire il mandato lasciando una traccia».

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA